

IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana



Firenze 29.4.1855. Bollo VIA DI MARE di Firenze, unico annullatore di due esemplari da 2 Cr., su lettera per Napoli trasportata "...col Vesuvio". Tariffa di 4 Crazie quale porto con peso inferiore a 6 denari, per inoltrare tramite bastimenti di commercio nel Regno delle Due Sicilie (Coll. Grazzini).



ANNO XIV - Numero 27
Maggio 2018

IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana

Rivista semestrale della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana, di studi e ricerche prefilateliche e storico-postali.
Gratuita ai soci

Anno 14 - Numero 27 - Maggio 2018

Direttore Responsabile: Roberto Monticini

Redazione: Alessandro Papanti, via Del Giglio 56, 50053 Empoli.
E-Mail: avv.papanti@yahoo.it

Grafica, realizzazione e stampa:
Photochrome Digital - Empoli
E-mail: info@photochrome.it

Gli autori sono i soli responsabili degli articoli pubblicati. Dattiloscritti, fotografie e quanto altro, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli possono essere ripresi citando la fonte e previa autorizzazione dell'Autore.

Quota associativa Annuale all'A.S.PO.T.: Euro 40,00

Il pagamento può essere effettuato con:
Bonifico bancario sul c/c, intestato A.S.PO.T., presso Cassa di Risparmio di San Miniato, filiale Empoli 1
IBAN: IT02 B063 0037830CC1010201527
BIC CRSMIT3S

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n° 5412 del 11/04/2005

FORMA ED INVIO DEGLI ARTICOLI

Si prega realizzare gli articoli in formato Word; le immagini, separate dal testo, possibilmente in formato JPEG ad almeno 300 dpi.

Effettuare gli invii a:

Alessandro Papanti, via Del Giglio 56, 50053 Empoli (FI)
E-Mail: avv.papanti@yahoo.it

SOMMARIO

Lettera del Presidente	Pag. 2
Roberto Quondamatteo Crediti toscani e debiti pontifici. Il bollo "Diritto Toscano £"	» 3
Lorenzo Carra Le relazioni postali della Spagna col Granducato di Toscana 1851 – 1859	» 10
Massimo Monaci Bolli Guller usati in provincia di Grosseto	» 18
Alessandro Papanti Una grande, grandissima Toscana, quella di Morani alla Royal	» 23
Redazione Cronache dell'ASPOT.	» 27
Carra, Geraci, Guerri, Pallini, Papanti Tre grandi soci ed amici	» 29



Lettera del Presidente

Cari amici,

A settembre saranno nove anni che ricopro la carica di presidente dell'associazione; un periodo non breve non solo in assoluto, ma anche in relazione alla durata del mandato dei miei predecessori.

Giuseppe Pallini fu presidente per sei anni, dalla fondazione dell'Aspot nel 1995 al 2000, quando gli successe Piero Pantani che, affetto da grave malattia, si affidò all'allora vicepresidente Piero Lazzerini. Questi fece funzioni fino al 2003, anno in cui ottenne il mandato per il triennio successivo. Roberto Monticini presiedette dal 2006 al 2009.

Da allora ad oggi non ho svolto solo le funzioni proprie della carica ma, come succede nelle piccole associazioni, ho fatto un po' di tutto: curando la redazione dei numeri de "Il Monitore della Toscana", dei "numeri unici" usciti annualmente, e di altre pubblicazioni; raccogliendo da Luigi Impallomeni le redini della manifestazione "Toscana", con le varie iniziative collaterali che essa comporta, curandone le varie edizioni a partire dal 2011; scrivendo qualche articolo; facendo anche qualche lavoro di manovalanza.

Credo si possa affermare che, in questi anni non facili per la filatelia, l'Aspot ha risentito meno di altre società filateliche della situazione generale, anche se la scarsità di nuove leve ha il suo peso, e che sotto il profilo economico siamo in buona salute.

Impegnarmi in queste attività è stato per me un piacere ed un onore, sia per la passione per la storia postale, sia per l'aiuto avuto dai consiglieri e dai molti soci che hanno collaborato e che desidero ringraziare di cuore.

Capisco però che la lunga permanenza in una carica comporta ripetitività ed assuefazione, laddove perché un'associazione si mantenga viva occorre l'avvicendamento ed il progressivo rinnovamento delle idee.

E' con questa convinzione che, alla prossima scadenza, non mi candiderò alla carica di presidente né a quella di consigliere. Fermo restando che continuerò a fare parte dell'Aspot ed a dare una mano, invitando tutti voi a fare altrettanto.

Auguro al prossimo direttivo un sereno e proficuo lavoro per poter guidare al meglio la nostra associazione.

Empoli li 2 maggio 2018

Alessandro Papanti